

agevolmente obliare il luogo della nostra dimora. Ma quel soggiorno, per me perenne, era per voi circoscritto a periodo, per tutti noi troppo breve. L'oggetto della vostra destinazione di felicitare una popolazione colle leggi del più blando e prudente governo, adempiuto pienamente dalla vostra virtù, non poteva frenare in entrambi noi quelle tendenze di genio, che ci guida all'amore delle cognizioni, nelle quali voi siete tanto progredito, quanto dimostra la sicura opinione, che hanno di voi gl' Illustri Concittadini d' una libera Patria. Tutto questo bene sparì per me come un' ombra. Pure, condotto in Venezia dagli affari del mio ministero, ebbi da voi l' Hervey francese, a norma della vostra promessa. Non so dissimularvi, come a traverso di questa languida prosa ho sentito sovente l'anima mia penetrata da tale lettura.

Mi pareva che in essa grandeggiasse una maestosa dignità, sostenuta dalla Religione; in cui, fissandosi lo spirito, aprisse il varco al cuore, per immergersi in ogni genere d' utili affetti. La morte